

La leggenda della scala a chiocciola (Windings Stairs nel Lessico Massonico di MacKey) in grado di Compagno d'Arte o di Mestiere (Fellow-Craft)

Sebbene la leggenda della scala curva, o a chiocciola, formi un'importante tradizione dell'antica Massoneria operativa, l'unica allusione nelle scritture è in un singolo versetto nel sesto capitolo del Primo Libro dei Re: La porta per la camera di mezzo era sul lato destro della casa e si saliva nella camera di mezzo per una scala curva (winding stairs). Su questo poco materiale è stata costruita un'allegoria che, propriamente considerata nelle sue relazioni simboliche è di una incomparabile bellezza.

Il numero dei gradini, sebbene variasse, in ogni Tradizione è sempre stato dispari. Secondo Vitruvio il motivo per cui i gradoni dei templi erano sempre in numero dispari stava nel fatto che il percorso in salita, cominciando col piede destro, con questo stesso piede, ritenuto auspicioso, terminava.

La tradizione massonica del passato ci racconta che vi fossero 15 gradini, divisi in serie diverse: cinque gradini in grado di compagno.

Ma per comprendere appieno il suo significato, dobbiamo tenere ben presente che l'intero edificio della Libera Massoneria è puramente simbolico (MacKey: "...the whole design of Freemasonry as a speculative science is the investigation of divine truth"). Inoltre c'è nella Massoneria speculativa una qualche forma di progresso simboleggiato da certe peculiari forme di iniziazione.

Ricordiamo che non esiste una verità massonica rivelata, quanto piuttosto, attraverso lo sviluppo delle personali facoltà della mente intuitiva del Massone, per mezzo del simbolismo e dei rituali, è possibile accostarsi solamente ad un certo grado di verità.

Tale percorso di avvicinamento alla verità (che tuttavia non potrà mai essere raggiunta!), è espresso da quegli aumenti di luce - dall'oscurità alla luce, dalla morte alla vita - che sono pertinenti ad ogni grado, sia nella massoneria azzurra, che, ove lo si scelga, nei cosiddetti Riti. Verità quindi, ma parziali. E questo è anche il significato della costruzione del Tempio che non ha mai fine.

Il secondo grado della massoneria simbolica è particolarmente dedicato all'istruzione. Come nel primo grado si insiste sugli insegnamenti di moralità ed amore fraterno, che dovrebbero particolarmente distinguere il giovane apprendista; così nel secondo, si aggiunge quell'apporto di conoscenza che permise ai primi artigiani di lavorare con abilità e successo alla costruzione del Tempio.

Nel grado di Apprendista Accettato, infatti, ogni cerimonia simbolica viene diretta alla purificazione del cuore; in quello di Compagno di Mestiere, all'allargamento della mente. Il cammino massonico è un cammino in salita: di ascesa, ma anche di asceti, nel senso proprio del termine.

Un massone non si ferma mai, ed è per lo meno discutibile affermare di essere sempre apprendisti: pur rimanendo chiaro che non si smette mai di imparare o di incrementare il proprio perfezionamento interiore, ove non sia una forma di umiltà, è per lo meno in certi casi affermazione di mancanza di volontà di progredire ulteriormente.

Ma nemmeno è possibile per il M tornare indietro (Pitagora: "...quando in cammino, non ti voltare mai di dietro: se lo fai, le Furie ti accompagneranno").

Ad ogni passo, il LM, ad ogni gradino (è questo il senso ed il significato del "grado", ove lo si voglia intendere correttamente) riceve una qualche forma di ulteriore illuminazione mentale, la conoscenza di una qualche più elevata e sottile dottrina, che possa condurre alla saggezza.

Questo senso occorre ravvisare, al di là di quella che potrebbe apparire banalità, nei cinque viaggi del Compagno.

In tutti i gradi questo "cammino" è simboleggiato dalle cerimonie di circumambulazione. Tre viaggi nell'iniziazione ad Apprendista Libero Muratore, mentre cinque sono i viaggi del Compagno d'Arte, e dopo ognuno di essi il MV dice: "...hai compiuto il ...viaggio, che rappresenta il ... grado di realizzazione."

Ecco quindi quali sono i gradini di quella scala curva che sale il compagno.

L'Apprendista (poco più che profano) simbolicamente è ricevuto nel Portico del Tempio: da qui si dipana una scala a chiocciola che porta alla Camera di Mezzo. Il suo significato ti sarà meglio noto allorché, se ben meritato, raggiungerai il grado di Maestro.

All'apprendista, massonicamente infante (non può o non sa parlare) si richiede la purificazione dalle passioni – ripulire il cuore – e la preparazione dell'intelletto per la ricezione di quell'illuminazione della mente che gli si dà nel grado successivo.

Il compagno d'arte avanza di un altro "grado". Tale grado rappresenta la giovinezza del Massone: inizia la sua educazione intellettuale. Ha termine l'infanzia, adesso può parlare, ma non dire parole a vanvera. I viaggi contrassegnati da legenda, gli additano i campi di studio ove esercitare le sue facoltà intellettuali, alla luce della ragione, ma illuminati dalla facoltà dell'intuizione. Una più sottile forma di servirsi della propria mente, uso non irrazionale, ma che pur comprendendo gli aspetti razionali del pensiero, vada oltre, verso quelle forme transrazionali, o trans personali che permettano l'intuizione superiore e perfino l'Illuminazione.

La stessa presenza di una scala a chiocciola, detta curva nei nostri rituali, di per sé invita il compagno a salire, ad ascendere, ed attraverso i simboli della disciplina e dell'istruzione gli si insegna quale sia il lavoro del Massone.

Il candidato, al secondo grado della Massoneria, quindi rappresenta un uomo che sta per partire per il viaggio della vita, con il gran compito del proprio auto-perfezionamento. Se fedele per amore e virtù, ai compiti imposti(sì)gli, gli si promette un premio: l'accesso alla camera di mezzo, la camera nella quale i Maestri prendono il loro salario. La scala è curva, perché il compagno non ne vede la fine: può solo, per fede-fiducia, intuirlo. Ad ogni gradino-viaggio al candidato vengono mostrate delle serie di istruzioni, in senso progressivo, ascendente dalla materialità alla spiritualità, dal più oscuro al più luminoso. Dai sensi dell'uomo, alle conquiste dell'intelligenza e della spiritualità.

Un'ultima notazione (da MacKey) ermetico cabalistica sui numeri: il numero 15 sacro agli ebrei, poiché era la gematria di JAH, uno dei nomi divini, poteva essere iscritto in un quadrato magico come segue:

Nella linea centrale di questo quadrato"magico, troviamo i numeri di Apprendista Compagno e Maestro L.M.

8	1	6
3	5	7
4	9	2

Altro importante simbolo in grado di compagno è il compasso, che non più sottoposto è ora intrecciato alla squadra. E finisco con una citazione da MacKery: "*Il compasso - sulla cui simbologia molto sarebbe da meditare - ci fornisce di quella luce addizionale che ci istruisce al dovere che abbiamo verso noi stessi: - il grande imperativo dovere di circoscrivere le nostre passioni e trattenere i nostri desideri nei giusti limiti. "è ordinato," dice il filosofico Burke, "nella costituzione eterna delle cose, che uomini travolti da passioni intemperanti non possano esser liberi; **le passioni forgianno le loro catene.**"*

Ho detto